



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 88 del 07/06/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1008

Transazione giudizio pendente innanzi al Tribunale Civile di Lecce, promosso dalla Sig.ra Cursano Lidia per il riconoscimento dell'efficacia e della validità della Determinazione Commissariale 256 del 25/05/1995 relativa alla cessione della quota ex ERSAP n. 1170 in agro di Otranto.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del "Servizio Riforma Fondiaria", confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, premette che:

- con l'art. 35 e seguenti della l.r. del 18.06.1993, n. 9 è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con l.r. del 04.07.1997, n.18 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso ERSAP:
- con l.r. del 20.01.1999, n.5 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria-Ufficio stralcio ex ERSAP ora Servizio Riforma Fondiaria:
- con l.r. del 30giugno 1999, n.20 e s.m. ed i. sono state definite, tra le altre, le procedure di assegnazione e vendita dei beni di riforma fondiaria.

premette, ancora, che nella conduzione della quota poderale di riforma n. 1170 estesa Ha. 4.45.60 in località "Fontanelle 1" dell'agro di Otranto - originariamente riportata in Catasto terreni al foglio 9 part.11e 31 e 44 e al foglio 10 part.11e 1, 2 e 86 - già assegnata provvisoriamente al sig. Cursano Luigi nato a Otranto (Le) il 06.12.1899, a seguito del suo decesso avvenuto il 06.03.1983, subentrava la figlia, sig.ra Cursano Lidia, che con istanza del 17.10.1989 ne chiedeva l'assegnazione definitiva;

che con Determinazione del Commissario Liquidatore dell'ex Ersap n.256 del 25.05.1995 fu autorizzata la stipula dell'atto di vendita della suddetta quota per il prezzo complessivo di £. 28.342.432, comunicata con nota prot. n.3337 in data 22.10.1998 della Direzione Provinciale di Lecce della allora Gestione Speciale Riforma Fondiaria;

che in data 26.10.1998 la sig.ra Cursano nel provvedere, come richiesto, al pagamento del prezzo, consegnava le relative ricevute unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, con la quale si attestava la mancanza di opere edilizie abusive - in provvisoria sostituzione del certificato di destinazione urbanistica -documentazione trasmessa al Dirigente del Settore per l'adozione degli atti conseguenti;

che, con atto dirigenziale n.161 del 30.11.1998, il Settore Finanze Demanio e Patrimonio - incaricato allo scopo con D.G.R. n.852/97 modificata con successivo provvedimento n.663/97 - accertato l'avvenuto pagamento del prezzo, disponeva il relativo nulla-osta per la stipula dell'atto di vendita;

che quest'ultima veniva sospesa a seguito della consegna da parte dell'acquirente dei certificati di destinazione urbanistica datati 25.01.1999 dai quali si evinceva che, a seguito di variazione dello Strumento Urbanistico del Comune di Otranto entrato in vigore in data 01.07.1998 e contrariamente a quanto previsto dalla Determinazione Commissariale n. 256/1995 i terreni di cui al foglio 9 particelle 31 e 44 risultavano "ZONA EI - AGRICOLA PRODUTTIVA NORMALE" mentre quelli di cui al foglio 10

particelle 1, 2 e 86 risultavano "AREE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - SERVIZI PUBBLICI DI PROGETTO - PARCHEGGI";

che la sig.ra CURSANO Lidia, a seguito delle predette vicende e preso atto che per la superficie non più agricola, il prezzo di vendita, da determinarsi a cura dell'UTE ai sensi dell'art. 13 della citata l.r. 20/99, sarebbe risultato largamente più elevato di quello già corrisposto, con Atto di Citazione del 04.03.1999 chiedeva al Tribunale Civile di Lecce il riconoscimento della efficacia e della validità della predetta Determinazione commissariale e, pertanto, il diritto al trasferimento dell'immobile al prezzo già versato nonché il risarcimento del danno subito per la mancata stipula, quantificato almeno in £. 30 milioni; giudizio nel quale la Regione, si costituiva a mezzo dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, a ciò autorizzata con D.G.R. n. 1163 del 03.08.1999;

che con successiva nota del 21.01.2003 la sig.ra Cursano proponeva la transazione del giudizio pendente offrendo, ad integrazione del prezzo di vendita già integralmente versato, la ulteriore somma di € 20.000,00 e che, al fine di poterne valutare la eventuale convenienza, su conforme orientamento della stessa Avvocatura, si provvedeva a richiedere al competente UTE di Lecce il più probabile valore di mercato dell'immobile, acquisendone la stima in E. 654.720,00.

Fa presente che la sig.ra Cursano, con successive note inviate in data 05.02.2010 ed 01.06.2010 alla medesima Struttura Provinciale, ha migliorato la precedente offerta elevandola ad E 40.000,00, con rinuncia al giudizio promosso e, quindi, ai pretesi danni, e con la compensazione delle spese.

Rileva che sulla nuova offerta transattiva sono stati acquisiti i pareri favorevoli, rispettivamente del 14.12.2009 e del 11.11.2010, dei responsabili della A.P. e della Struttura Legale del Servizio Riforma Fondiaria, Dott. Giuseppe Maestri e avv.to Giuseppina Baldi, che quali allegati A) e B) si uniscono in copia al presente atto per fame parte integrante e sostanziale;

che tali valutazioni tengono conto anche del parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari n.1542/2005, espresso sulla vendita di un podere in cui ricorrevano uguali situazioni di variazioni dello strumento urbanistico, che riporta: "... la vendita deve - in tal caso (n.d.r) - effettuarsi con riferimento alla situazione presente al momento in cui gli atti si sarebbero dovuti perfezionare...".

Evidenzia, infine, che, sulla scorta dei predetti pareri ed al fine di definire in tempi brevi un contenzioso complesso, che si trascina da oltre dodici anni - il cui esito incerto e lontano nel tempo potrebbe risultare probabilmente anche assai oneroso per la Regione - appare utile e conveniente addivenire alla sua bonaria definizione nei termini transattivi innanzi descritti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Acquisito in atti il parere favorevole del Comitato Tecnico Consultivo previsto dall'art.2 della L.R. n. 18/1997;

Per tutto quanto innanzi l'Assessore relatore, sulla base delle predette risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 ed in quanto espressamente previsto dalla L.R. n.20/99.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Struttura Provinciale di Lecce e dal Dirigente ad interim del Servizio Riforma Fondiaria..

A voto unanime espresso nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che si intendono approvate;
- di autorizzare la proposta di transazione del giudizio promosso dalla sig.ra CURSANO Lidia, tuttora pendente innanzi al Tribunale civile di Lecce, per il riconoscimento della efficacia e della validità della Determinazione del Commissario Liquidatore n. 256 del 25.05.1995 con la quale l'ex Ersap ha autorizzato la vendita in favore della medesima della quota poderale n. 1170 -estesa ha. 4.45.60 in agro di Otranto, alla loc. Fontanelle 1° - e riscosso il prezzo ivi previsto in £. 28.342.432;
- di dare atto che con detta transazione si prevede, contestualmente alla rinuncia da parte della Sig,ra Cursano al giudizio in parola, il trasferimento nella piena proprietà della medesima dell'unità poderale n. 1170, il riconoscimento della misura del predetto prezzo di cessione di £. 28.342.432 maggiorato della ulteriore somma di € 40.000,00 (quarantamila/00), la rinuncia ai pretesi danni e la compensazione tra le parti di tutte delle spese di giudizio;
- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria a provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott.Nichi Vendola